Anno 55 - Numero 175

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 31 Luglio 1920

Politico quotidiano del mattino

La questione degli approvvigionamenti alla Camera

(Seduta antimeridiana)

L'on. Soleri espone le condizioni alimentari

LA GRAVE SITUAZIONE PER IL FRUMENTO

ROMA, 30. — Presidenza del vicepresidente BERENINI. La seduta comincia alle ore 10.

SOLERI commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari risponde alle interrogazioni degli on. Berardelli, Zucchini, Giuffrida, Dugoni sullo approvvigionamento del frumento e sulla situazione alimentare generale.

I due aspetti della situazione

Accenna alle condizioni degli approvvigionamenti dopo l'armistizio e dopo avere rilevato la illusione in cui tutti caddero che la situazione alimentare dovesse tosto sistemarsi col cessare delle ostilità. Passa a considerare i due aspetti della condizione alimentare di oggi e cioè che la situazione alimentaria è in relazione alle derrate che sono in diretta dipendenza della produzione nazionale che appare notevolmente migliorata e quella invece che maggiormente dipende ad elementi di economia interna tuttora in grave crisi.

Diversa nell'un caso e nell'altro deve essere la linea dell'azione statale che deve sempre più ispirarsi a concetti di realtà più che di teoria. Lo intervento dello stato deve a poco a poco trasformarsi in modo da limitarsi a tutelare l'interesse del consumatore e ad infrenare gli abusi della speculazione restringendo la gestione monopolistica di stato in casi di estrema esigenza che oggi può dirsi limitata ai soli cereali.

La carne, l'olio, lo zucchero

Così ad esempio: la rapida e presso che completa ricostituzione del patrimonio zootecnico ha permesso di togliere ogni restrizione al consumo delle carni e di avviarsi nei latticini ad una graduale progressiva libertà non scompagnata da una vigile azione diretta ad assicurare a prezzo equo il latte alle popolazioni dei centri urbani.

Quanto all'olio, grazie al raccolto che si annunzia discreto, l'oratore spera di potere presto consentire la piena libertà del prodotto limitando l'azione per la integrazione del fabbisogno di semi. Per ciò che si riferisce allo zucchero l'approvvigionamento statale si limita alla popolazione civile per conservare ad essa il beneficio del minor prezzo, e interessandosi dell'approvvigionamento delle industrie che vi provvederanno direttamente.

Per analogo criterio di dare alimento alle industrie e lavoro alle maestranze senza impoverire la situazione alimentare del paese si è consentita la esportazione all'estero delle paste alimentari con una limitata fabbricazione di dolci con; che però l'industria provveda direttamente all'importazione delle occorrenti materie prime senza alcuna assegnazione statale.

L'abbandono dei generi minori

Comunica inoltre che lo stato va ormai disinteressandosi degli altri generi minori come lo scatolame, le carni suine, salate, il latte condensato, il tonno e i legumi. Però lo Stato contemporaneamente a questa attenuazione del proprio intervento diretto deve intensificare la sua azione moderatrice contro la speculazione.

Per le Cooperative di Consumo

Questa opera del governo troverà esplicazione specialmente nello sviluppo delle cooperative di consumo. A tale scopo il commissariato dei consumi ha iniziato un'opera di riconoscimento e di epurazione di essa affidando l'arduo compito ad una commissione dei più noti ed attivi cooperatori che cercherà di favorire largamente le cooperative le quali possono influire sulla economia dei prezzi.

A tale trasformazione della azione statale in materia annonaria corrisponderà altresì una semplificazione degli enti locali di distribuzione. Loda i consorzi granari dei quali non pochi hanno svolto un'opera specialmente ed economicamente feconda, mentre però occorre provvedere ad impedire le malcaute e disastrose speculazioni cui alcuni si abbandonano.

Il raccolto del grano

L'oratore richiama poi la attenzione della camera e del paese sul gravissimo problema dei cereali. La saldatura con il nuovo raccolto stà avvenendo faticosamente; fu già dovuta iniziare la utilizzazione del nuovo raccolto in anticipo sugli anni precedenti per fronteggiare la presente situazione.

Il raccolto nazionale che si annunciava discreto si presenta invece nel suo consuntivo un vero disinganno. — La produzione nazionale sarà assai inferiore ai 40 milioni di quintali di fronte ad una media di 48 milioni. — Ciò si ripercuote in modo assai grave sulle requisizioni. Le commissioni provinciali che hanno iniziato le operazioni di requisizione segnalano delle cifre pressochè sconfortanti di tale prodotto. Occorre detrarre la quota lasciata alla popolazione produttrice in ragione di circa 200 chilogr. per persona e cioè oltre 25 milioni di quintali. Rimarranno per la popolazione produttrice circa 12 milioni di quintali di grano.

Occorre importare 30 milioni

Ma il consumo granario è in continuo aumento. Ad esso contribuiscono diverse ragioni, fra cui l'annessione di nuovi territori, il mutato tenore di vita delle popolazioni, l'artificioso prezzo del grano e del pane che fanno di esso l'alimento più economico anche pel bestiame.

Il fabbisogno del 1920 sempre per la sola popolazione non produttrice si prevede di 42.500.000 quintali. Occorre dunque fronteggiare una importazione di 30 milioni di quintali.

Tali sono le gravi condizioni della nostra produzione.

L'oratore riferisce i giudizi che della situazione granaria internazionale danno la stampa e gli uomini politici inglesi, giudizi veramente impressionanti per il pessimismo che li domina. L'Italia, assicura il commissario generale ai viveri, ha fatto i più larghi acquisti possibili rispetto alla disponibilità delle sue finanze e del tonnellaggio e provvederà secondo il bisogno. Si è proposto alla Inghilterra e alla Francia di prorogare l'organizzazione interalleata della commissione di Londra che scade ora almeno allo scopo di evitare la concorrenza negli acquisti. Il primo ministro inglese Lloyd George ha aderito a riunire all'uopo una conferenza rendendosi conto della importanza politica del problema di assicurare il pane a tutta la Europa.

La dura realtà

Questa dura realtà di cose deve essere ben guardata a viso aperto. Lo spirito pubblico deve essere consapevole della necessità di una rinnovellata disciplina. Oggi invece nessuno fa opera persuasiva per richiamare il paese alla realtà del pericolo che attraversa.

Tutti, autorità e popolo, chiedono maggiori assegnazioni; si ribellano ad ogni disciplina di controllo dei consumi, mentre contese economiche minacciano di lasciare andare perduti preziosi raccolti. Questa crisi alimentare è forse la più aspra che il paese abbia attraversato. Sarà probabilmente l'ultima prima che siano ridate all'Europa occidentale i suoi prossimi e naturali rifornimenti.

Ma l'Italia saprà superarla se a tale intento si adopereranno con fede e non con la facile fede dei retori, ma con quella austera e salda di propositi di voleri di chi ama profondamente il paese, questa nostra grande Italia (approvazioni.)

Ritiene che sia necessario anzitutto stabilire il prezzo del grano. Disporre perchè questo prezzo sia immediatamente pagato e che la requisizione sia affidata a commissioni locali di competenti. E' anche necessario sottrarre al libero commercio e ripartire equamente la crusca, l'avena, le carrubbe e altro mangime pel bestiame ed insieme punire severamente coloro che non ottemperano alle disposizioni prescritte per regolare il commercio e il consumo.

Circa i cereali che provengono dalle nostre colonie è necessario che il commercio e l'impiego sia severamente controllato. Afferma che le leggi colle quali si vuole rendere obbligatoria in alcuni casi la coltura del grano rimangono destituite di effetti se non si stabilisce un prezzo di requisizione equo e rimuneratore. Termina esprimendo la fiducia nel buon volere e nella energia del paese. (approvazioni).

ZUCCHINI aveva chiesto con la sua interrogazione che la assegnazione individuale di frumento ai lavoratori di Romagna e dell'Emilia sia portata da due a tre quintali (interruzioni vivaci).

Due quintali sono assolutamente insufficienti all'alimentazione. In paesi a cultura intensiva ed esclusiva nei quali i lavoratori da tempo si cibano prevalentemente di frumento. Invoca un tale provvedimento anche per i lavoratori di una delle plaghe più produttive di frumento, per una intensificazione sempre maggiore della coltura granaria.

l'ALBO raccomanda vivamente che si migliori la razione di quelle popolazioni che come in Calabria e in genere nelle provincie meridionali vivono esclusivamente di pane deficiente per il contadino meridionale.

GIUFFRIDA riconosce che s'impone la più assoluta economia nel consumo dei cereali ma nota che soprattutto nelle provincie meridionali le attuali razioni di 250 grammi sono insufficienti per i contadini che lavorano l'intera annata e vivono solo di pasta e di pane. A questa deficienza sono dovuti i sanguinosi conflitti che si sono verificati in questi giorni in provincia di Catania. Reconosce la necessità delle requisizioni, ma la difficoltà di attuarla diverrebbe insormontabile se non si potesse infondere nella popolazione la certezza che non mancherà il necessario approvvigionamento.

Non crede opportuno preoccuparsi eccessivamente della minore produzione mondiale di cereali e crede su questo punto le statistiche siano esageratamente pessimiste a scopo di speculazioni. E' poi assolutamente necessario ricorrere alla miscela per potere utilizzare la farina di granoturco di cui esiste una grande disponibilità. Il problema è essenzialmente, per non dire esclusivamente, finanziario, ma l'oratore è convinto che il nostro erario potrà far fronte alle spese necessarie. Richiama poi la attenzione del governo sulla necessità di impedire in modo assoluto che il frumento serva per alimentazione del bestiame il che avviene perchè in questo momento il prezzo del frumento è inferiore a quella di altri creali, situazione paradossale alla quale conviene por fine. — Nota che nelle attuali condizioni della classe proletaria l'aumento di un centesimo sul prezzo può essere sopportato senza sforzo (interruzioni all'estrema sinistra).

Afferma che il popolo è disposto a pagare qualcosa di più pure di avere la quantità necessaria tanto vero che paga il vino a prezzi elevatissimi e non tiene alcun calmiere (nuove interruzioni all'estrema sinistra).

Termina affermando che tutti gli altri problemi son di secondaria importanza di fronte a quello di assicurare alla popolazione italiana il pane necessario (vive approvazioni, commenti).

LUGONI dice che occorre fare ogni sforzo per intensificare la cerealicoltura impedendo le coltivazioni anche più redditizie e dando largo sviluppo ai lavori per le bonifiche. Chiede perchè il tesseramento dei generi alimentari di prima necessità sia applicato in più larga scala e per tutte le classi senza alcuna eccezione. Circa il prezzo del pane riconosce che esso è inferiore a quello che è il costo del pane, ma afferma che un rincrudimento di tale prezzo non potrebbe non provocare una viva agitazione politica.

Così ritiene che il consumo del pane non possa essere più altro diminuito mentre invece potrebbe e dovrebbe essere grandemente limitato il consumo del vino e favorendo l'esportazione del quale potremmo trarre i mezzi per acquistare grano (approvazioni a sinistra).

I 300 milioni per le opere pubbl.

Si discute la legge sullo stanziamento del fondo di 300 milioni per la esecuzione di opere pubbliche

BIGNAMI loda il proposito del governo di provvedere con questo disegno di legge ai più urgenti lavori, ma osserva che in confronto ai bisogni e più in relazione alla grande disoccupazione lo stanziamento di 300 milioni è insufficiente. Raccomanda che il governo si dia premura di favorire con mezzi adeguati anche le attività degli enti locali e dei privati che in questo campo dei lavori per opere pubbliche intendono esplicarsi. Afferma poi che le opere pubbliche devono essere autorizzate ed eseguite secondo un vero e proprio programma organico che tenga conto del momento in cui debbon eseguirsi, dei bisogni delle regioni e di un'equa ripartizione degli oneri finanziari tra gli enti locali interessati e lo Stato.

FRESIDENTE avverte che vi sono molti oratori iscritti.

ALBERTELLI osserva che la legge riguarda lavori in gran parte eseguiti.

BONDI. Se non è possibile esaurire la discussione chiede che il governo fissi un'altra prossima tornata per concluderla.

PEANO ministro, osserva che i fondi contemplati in questa legge sono destinati a permettere la continuazione di opere pubbliche in riguardo della necessità di provvedere alla disoccupazione; perciò così essendo crede non sia il caso di fare una larga discussione.

RICCIO insiste che sia rinvato ad altra seduta il seguito della discussione di questo disegno di legge che investe così importanti interessi.

PEANO è agli ordini della camera. Il seguito della discussione è rimesso ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.30.

(Seduta pomeridiana)

I due nuovi sottosegretari

ROMA, 30. — Presidente DE NICOLA. La seduta principia alle ore 15. — PRESIDENTE comunica che con decreto reale in data di ieri sono stati nominati sottosegretari di stato per gli affari esteri l'on. marchese di Saluzzo senatore del regno, per la guerra l'on. dottor Lorenzo Lanza Principe di Trabia deputato al parlamento.

I FATTI DI RUVO

CORRADINI ss. per l'interno ricorda all'on. Vella che a Ruvo si era costituito un comitato per rivendicare a quella popolazione alcuni terreni demaniali. Il ministero delle finanze aveva inviato un suo funzionario per constatare il fondamento di quelle rivendicazioni e tutto faceva sperare che la questione si potesse risolvere pacificamente.

Il 25 aprile però si formava improvvisamente una tumultuosa dimostrazione cui seguiva un conflitto con la forza pubblica la quale, per non essere sopraffatta, faceva fuoco. Poco dopo in un vicolo nascosto si trovava il cadavere della donna che la perizia medica legale accertò poi essere stata uccisa con un proiettile di un calibro diverso da quelli usati dalla forza pubblica. Ad ogni modo è in corso un procedimento cui sono sottoposti anche alcuni dei carabinieri che parteciparono al conflitto per accertare le responsabilità.

VELLA rileva che questo doloroso episodio al pari degli altri consimili che hanno contristato la regione pugliese sono le conseguenze della disoccupazione di quelle masse agricole. I contadini preceduti dalle bandiere tricolori e dal ritratto del Re avevano invaso le terre di alcuni ricchi proprietari e se le erano divise. Da parte della folla una sassaiuola cui rispose un fuoco di fucileria che durò sei ore. La donna uccisa fu colpita a sera mentre rincasava lungi dal luogo del conflitto e quando questo era già cessato. Invita il governo a provvedere alla assistenza dei tre orfani lasciati dalla donna uccisa vedova di un caduto al fronte.

CORRADINI dichiara che il governo ha disposto perchè sia provveduto agli orfani della donna uccisa trattandosi di orfani di guerra.

AGNELLI ss. pel tesoro si rimette alla precedente dichiarazione del ss. per l'interno per quel che riguarda i provvedimenti a favore dei tre orfani figli della donna uccisa.

La legge sui sopraprofitti

Il passivismo dell'on. Fiammingo

Seguito della discussione del disegno di legge per l'avocazione allo stato dei profitti realizzati nel periodo dal primo agosto 1914 al 31 dicembre 1919 in conseguenza della guerra dai commercianti e industriali.

FIAMMINGO ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera approva l'incameramento delle fortune di guerra e invita il governo a cambiare la sua politica che porta al fallimento tutte le industrie».

Rileva che lo scopo morale del disegno di legge è di colpire i grandi industriali che durante la guerra inaugurando una triste politica di violenza imposero allo stato le loro dure condizioni nei momenti di necessità. Il progetto va pertanto approvato. Afferma però che i risultati finanziari saranno meschini poichè lo stato può prendere molti milioni ad alcuni veri profittatori, ma i grandi raggruppamenti industriali formatisi durante la guerra con la mira di costituire una grande Italia industriale sono carichi di debiti con officine in gran parte chiuse nella impossibilità di fare nuovi debiti.

Tali sono le condizioni dell'«Ilva» della «Fiat», della «Ansaldo» e se per l'incapacità di alcuni uomini di governo hanno durante la guerra incassato illecitamente molte centinaia di milioni, pochi mesi di pace sono bastati per l'incapacità di uomini di governo a rovinare questa grande industria italiana che chiude gli stabilimenti.

In questa situazione ha messo l'Italia il trattato di Versailles che la ha lasciata senza materie prime senza mercati di esportazione, col carbone fossile più caro trenta volte che in Inghilterra e quindici volte che in Francia.

Così per incassare i profitti di guerra lo stato può oggi prendere le partecipazione in stabilimenti che si chiudono. Non sono i profitti di guerra che possono risanare il bilancio (vive interruzioni alla estrema sinistra e al centro). Occorrono le economie.

Invece l'on. Giolitti propone imposte che distruggono tutta la produzione italiana: dalla nominatività dei titoli che ha portato all'immediato imboscamento dei biglietti di banca ed all'aumento della circolazione con le inevitabili conseguenze sui cambi, all'avocazione dei sopraprofitti che aggrava la situazione disastrosa dell'industria italiana.

Conclude affermando che la nostra crisi economica e sociale non può risolversi se non con l'aumento della produzione economica del paese la quale sola con le pubbliche economie col far cessare lo sperpero del pubblico denaro e col diminuire le imposte può essere incoraggiata (commenti vivaci).

L'oratore del rinnovamento

MANES dichiara che qualunque sia la riserva fatta dal gruppo di rinnovamento alla fiducia verso il ministero Giolitti esso non può che dare la esplicita adesione al progetto della avocazione allo stato dei sopraprofitti di guerra che realizza uno dei postulati del programma del gruppo.

Approva il progetto per la sua portata politica in quanto tende a restituire nelle masse un senso di giustizia e di fiducia nello stato ma fa ogni riserva sulla portata finanziaria del progetto stesso il quale come distrettivamente consegnato si risolve in una pura illusione non potendo superare il suo gettito tenuto conto delle precedenti tassazioni un miliardo e mezzo cifra irrisoria di fronte al grave deficit del bilancio.

Si augura perciò che il governo trovi nuovi razionali provvedimenti per armonizzare le necessità della perequazione tributaria con quelle della produzione nazionale.

Afferma la necessità che il governo pienamente conscio del grave momento si metta sulla via di una rigorosa economia nelle spese pubbliche. Solo così si potrà raggiungere il pareggio del bilancio che assicurerà all'Italia una nuova e forte più decisiva vittoria (approvazioni e congratulazioni).

STOCCHI e TOFANI parlano lungamente.

La circolazione cartacea

MEDA ministro del tesoro. Poichè l'on. Fiammingo nel suo discorso ha detto che quando l'attuale gabinetto venne al governo si è aumentata la circolazione cartacea di due miliardi crede utile smentire subito la notizia. Nessun aumento risulta e tanto meno in una cifra come quella indicata della circolazione per conto dello Stato, la quale secondo l'accertamento provvisorio al 10 luglio corrente era inferiore di 40 milioni a quella del 31 maggio. Non ha il dato preciso, ma esclude che possa presentare variazioni sensibili; chè se l'on. Fiammingo voleva riferirsi alla circolazione per conto del commercio la quale non è debito dello stato essa risulta aumentata dal 31 ma non ad ogni modo di un miliardo. Ma per il fatto dei corrispondenti aumenti che si sono verificati nello sconto del portafoglio internazionale, nelle anticipazioni e nelle proroghe alle stanze di compensazione è bene che questo si sappia subito nello interesse del credito pubblico che il governo si permette di augurare trovino in questa aula le attenzioni a cui ha diritto nell'interesse non di questo o di quel gabinetto, ma del paese.

MODIGLIANI prega il ministro degli esteri di rispondere subito ad una sua interrogazione circa una nota del governo inglese al governo russo.

SALVEMINI fa le stesse domande per un'altra sua interrogazione relativa ai rapporti italo - ellenici.

MODIGLIANI prega il ministro di comunicare ai deputati quotidianamente quelle notizie che consentano loro di seguire la discussione senza dovere attingere le notizie di fatto dagli atti parlamentari esteri e dai giornali.

I FATTI DI CATANIA E DI RANDAZZO

CORRADINI ss. per l'interno risponde alle interrogazioni sui fatti di Catania e di Randazzo. Nota che tra i fatti stessi vi è connessione. A Randazzo vi era da vari giorni una eccitazione per la distribuzione della pasta e per il disservizio comunale — Una commissione recatasi in municipio ebbe promesse soddisfacenti per la regolarizzazione di tutti i servizi

La folla non ancora contenta di tali promesse tentò invadere il municipio, tentò di opporsi alla forza pubblica che minacciata ed in pericolo di essere sopraffatta fece fuoco e vi furono dei feriti e dei morti. L'autorità giudiziaria ha già aperto una inchiesta e sono stati spiccati sette mandati di cattura.

GIUFFRIDA. Non tutto quanto è stato riferito dal sottosegretario di stato risponde a verità specialmente per quanto riguarda i fatti di Randazzo ove la forza pubblica avrebbe ecceduto nella reazione. Chiede che siano meglio accertati i fatti. Per i fatti di Catania riconosce invece che è difficile stabilire da quale parte sia la responsabilità. Fa voti che da ogni parte si faccia opera per combattere questo spirito di violenza al quale si debbono si dolorosi fatti.

Si svolge in fine la interpellanza sui fatti nel Bolognese.

Levasi la seduta alle ore 21.35 —

I nove gruppi della Camera

155 SOCIALISTI - 99 POPOLARI - 90 DEMOCRATICI LIBERALI

ROMA, 30. — Stasera scade il termine per l'iscrizione ai gruppi della Camera secondo la recente riforma del regolamento.

I giornali aggiungono al riguardo che i deputati che finora hanno fatta la dichiarazione sono 462; restano ancora 35 perchè i deputati sono ridotti a 497.

I gruppi saranno invece nove e cioè: liberali, radicali, popolari, rinnovamento, democrazia liberale, riformisti repubblicani, socialisti ufficiali e promiscui.

Dei vecchi gruppi, aggiungono i giornali, è scomparso quello dei democratici costituzionali e la direzione del partito ha indicato ai deputati che ne facevano parte di aderire ai gruppi affini conservando però i contatti con la direzione del partito.

Si parlava della costituzione di un nuovo gruppo: quello della democrazia sociale, ma si assicura che gli organizzatori hanno deciso di desistere dal loro proposito.

Tutti i 155 deputati socialisti sono già regolarmente iscritti ed hanno fatto pervenire le loro adesioni e così pure i popolari che sono 99.

I liberali sono 21 e fra essi gli on. Salandra, Riccio, Celesia, Federzoni, Di Giorgio e probabilmente il nuovo sottosegretario alla guerra on. Lanza di Trabia.

Il gruppo dei repubblicani ha raggiunto il quoziente necessario per la costituzione del gruppo con l'adesione dell'on. Meschiari, combattente.

Il gruppo dei radicali conta 56 aderenti. L'on. Marcora è entrato nel gruppo e con lui gli on. Girardini, Agnelli e Rosadi sottosegretario alle Belle Arti.

Il gruppo del rinnovamento, dicono i giornali, consta finora di 19 iscritti; però aumenterà di più che una trentina.

Il gruppo del rinnovamento ha aderito con l'accordo dei riformisti. Sarà formato un comitato unico composto di tre deputati di ogni gruppo.

Questo comitato prenderà caso per caso le deliberazioni anche per l'atteggiamento dei due gruppi. Gli aderenti del gruppo riformista sono 15.

La democrazia liberale avrà circa 90 deputati aderenti, fra i quali come si è detto gli on. Giolitti, Orlando, Luzzatti.

L'on. Vassallo Ernesto (eletto dai popolari) sino a stamane non aveva partecipato la propria iscrizione — Sembra però che egli si iscriverà fra i liberali.

Al gruppo promiscuo si sono finora iscritti gli on. Visocchi, Nitti e Baviera e forse anche Giovanni Amici insieme a Nasi e Salvemini che non volevano iscriversi a nessun gruppo.

Il «Messaggero» diceva stamane che gli on. Giolitti ed Orlando hanno chiesto di essere iscritti nel gruppo della democrazia liberale che, con gli on. Luzzatti e Boselli, conta così l'attuale presidente e tre ex presidenti del consiglio. Degli altri due l'on. Salandra rimane nei liberali di destra e l'on. Nitti negli indipendenti. Sono rientrati tra i radicali gli on. Agnelli, Girardini e Rosadi, che lascia così la democrazia liberale. Rientrano nel Rinnovamento gli on. Susi e Salvemini.

Prossimo incontro fra Giolitti e George Lloyd

ROMA, 30. — I giornali annunciano un prossimo incontro dell'on. Giolitti con Lloyd George primo ministro di Inghilterra.

A proposito di tale incontro l'«Idea Nazionale» scrive che è la prima volta che l'on. Giolitti si incontra con uomini della Intesa, anzi con quello che dopo la sparizione di Wilson è il vero protagonista della politica mondiale. Questo incontro — soggiunge il giornale — avviene in un momento internazionale delicato e può rivestire un carattere eccezionale per la risoluzione dei nostri problemi adriatici e mediterranei.

La «Tribuna» scrive:

«La politica estera dell'Italia è stata fatta fino qui sotto l'alta direzione dell'on. Giolitti: l'ora, e la sempre crescente importanza delle questioni internazionali rende più frequente la necessità di convegni fra i capi dei vari governi.

Il ritorno dell'on. Giolitti al potere è stato accolto dagli alleati in modo tale da dimostrazione che le prevenzioni della loro diplomazia erano insussistenti.

L'on. Giolitti va al convegno con Lloyd George con un credito e con una conseguente influenza moderatrice anche maggiore di quella già da lui posseduta nel passato.

«Uomini come Lloyd George e Giolitti sono fatti per intendersi: la stessa visione della politica interna, la stessa coscienza dell'importanza delle grandi correnti della opinione pubblica in una politica di pace, la stessa serietà mentale.

«La precisione di veduta dell'attuale presidente del Consiglio italiano non può che giovare al decoro e all'interesse dell'Italia».

I NOMI DELLE GLORIOSE CITTA'

MARINARE DELL'ADRIATICO alle NAVI delle FLOTTE NEMICHE

ROMA, 30. — In seguito ad accordi interalleati, alcuni esploratori e siluranti delle flotte nemiche saranno ceduti all'Italia per incorporarli nella sua flotta. Sua Maestà il Re ha approvato la proposta del r. Governo che con nuovi nomi da imporre a tali unità siano ricordate le patriottiche benemerenze delle maggiori città marinare dell'Adriatico e precisamente Venezia, Ancona, Bari, Brindisi e Taranto che fu la base principale del naviglio italiano ed alleato e l'importantissima testa di ponte per le comunicazioni marittime coll'Oriente. Altre unità porteranno i nomi gloriosi di Premuda, Muggia, Fasana e Pola a ricordo dei fatti d'arme svoltisi in quelle acque. Altri infine porteranno i nomi di altre unità andate perdute durante la guerra.

Le buone condizioni militari di Valona

ROMA, 30. — Poichè alcuni giornali insistono nell'affermare che il presidio di Valona è esiguo e quasi abbandonato, giova chiarire la situazione che è invece sostanzialmente diversa.

Dopo le prime ostilità dei ribelli furono inviati i rinforzi occorrenti a mettere la difesa di Valona nella massima efficienza. Successivamente per compensare le diminuzioni prodotte dal continuo logoramento delle unità colà dislocate giunsero a Valona reparti ritirati da vari punti della costa albanese, nonchè drappelli di volontari, che anche in questi giorni hanno continuato ad affluire da ogni parte d'Italia.

Nell'ultimo attacco nemico il comando delle truppe d'Albania poteva assicurare il governo che la difesa di Valona era in buone condizioni. Il valore delle truppe ha confermato il giusto giudizio del comando dando ai ribelli un sanguinoso scacco.

Le trattative col governo albanese possono continuare a svolgersi senza preoccupazione per le condizioni militari di Valona.

Cronaca delle Provincie

Da POVOLETTO
Al gloriosi caduti

Il mattino del 29 il quieto paesello, più mesto e triste nella dolorosa commemorazione dei suoi eroi, si tace religiosamente nel suo verde lauro infiorato di infinite corone.

Si tace mentre più ferve d'attorno il lavorio della preparazione. Tutti sono qui: tutti per gli assenti gloriosi — tutti a dare, come sempre, tributo di gloria, di riconoscenza, di affetto.

La lapide gloriosa è ancora coperta: su essa poggia un mazzo immenso di fiori freschi. La corona tricolore vi bacia, o morti, e vi copre come una bandiera: è la stessa bandiera che baciaste prima di morire, è quella stessa bandiera che vi ha preso la vostra giovinezza e voi la deste col canto più fiorito sulle labbra.

La corona, o eroi friulani, doppiamente latini, ve la posero le vostre insegnanti, quelle stesse che vi avviarono alla vita, che vi dissero, quando bimbi venivate alla scuola: — Fate il vostro dovere — oggi e domani. Quel domani lontano e glorioso è venuto per voi e noi — le vostre insegnanti — siamo gloriose di voi. Su voi, come oggi, sempre fiori e lauro.

Alle ore 9 la chiesa accoglie la fiumana di gente accorsa da tutto il Comune. Il tempio sembra un'ara: fiori, fiori ovunque. Aleggia per l'aria uno spirito grande: lo spirito latino. Freme in ognuno, in un brivido infinito, il ricordo delle giovani vite.

Passa, turbando ogni esistenza, e la chiesa sembra una tomba, un ossario. Le anime di tutti ardono come lampade accese.

Il picchetto di cavalleria Monferrato e quello dell'8.o alpini, fanno religiosa guardia a quella bara coperta da infinite corone, tributo delle famiglie addolorate, delle vedove inconsolabili, della gioventù rimasta, della popolazione riverente. Il coro, come la chiesa tutta, è pieno di gente. Mentre le preci passano nell'aria con lugubri note, passa nell'anima, come dianzi, lo spirito dei nostri morti: sembra una glorificazione — passan come brividi — come soffi di vita nella nostra vita.

Dal misticismo raccolto e pio che ci aveva tutti presi nelle fantasie belliche, il bravo prof. Drigani ci strappa con la sua parola alata, e ci conduce alla mesta realtà.

Egli pronuncia un lungo e profondo discorso, ricordando il sacrificio degli eroi, e termina con queste parole: «Salvete, salvete o fiori del giardino d'Italia, gloria imperitura di Povoletto natale, fiori eternamente freschi del giardino di Dio.

«Salvete! salvete!».

Benedetti o morti, salutati così egregiamente e così vagliati nelle vostre audacie dal vostro compagno di scuola — che seppe bene comprendere il vostro sacrificio nell'esistenza, il vostro entusiasmo nella lotta, nella resistenza, nella gloria.

I militi, dopo la benedizione religiosa, presentarono il loro saluto alla bara fiorita, e procedettero allo scoprimento della lapide, affissa al Municipio, sul piazzale della chiesa.

La lapide non è ancora baciata dal sole d'Italia, che una pioggia di fiori l'accarezza tutta: sono i bimbi del Comune, sono gli scolari d'oggi, i giovani che danno agli scolari di ieri il tributo di gratitudine, dimostrazione commossa e gentile.

Nell'aria passa un fluido di giovinezza; sembra un bacio ed è una promessa. Domani su voi, o morti, quei bimbi sapranno lottare e vincere, sapranno resistere o morire.

Saluta reverente, la lapide, il Commissario dott. Berghinz.

Egli ringrazia tutti gli intervenuti alla cerimonia. Ricorda gli strazi e le sofferenze della lunga guerra sopportati con fede e abnegazione latina dalle nostre popolazioni. Termina il discorso, applauditissimo, con queste parole:

«Signori, grazie di avere bene accolto il mio invito.

«A voi, bimbi, cui toccherà un giorno la responsabilità della vita, grazie per aver voluto onorare con distinzione questi vostri maggiori! Ripensando qualche volta a questo giorno, a questa cerimonia, a questa lapide, ringraziate Costoro, in cuor vostro, d'aver cacciato il nemico oltre a quei monti, nelle sue terre, liberando le vostre».

Allor che pareva finita la cerimonia, il sottotenente sig. Ettore Cinalli, comandante il picchetto di Cavalleggeri Monferrato, ringrazia, commosso, la popolazione dell'invito, e, riverente, dà il saluto dell'esercito ai nostri morti, dà il saluto del combattente glorioso al combattente glorioso caduto e — con anima entusiasta e riconoscente, ricorda con commovente espressione di gratitudine tutta la popolazione friulana, provata nella sua italianità, nel periodo fausto e infausto. Parla a noi friulani, come un amico che da noi ha avuto tutto, anche la forza di resistere, anche la costanza nel conseguimento della vittoria.

Grazie, o cittadino d'Italia, che onorando i nostri umili ma grandi eroi, hai voluto consolare il nostro dolore, rialzando il nostro morale depresso da troppi dolori, da troppe prove. Grazie o combattente, o cittadino, o figlio di una terra feconda di virtù belliche come la nostra; grazie dei fiori gettati su noi con copiosa profusione. I tuoi fiori non morranno, come i fiori che coprono gli ossarii dei nostri eroi.

DA GEMONA

Buona usanza — Ci scrivono, 30:

La signora Filomena Osserman ved. Zozzoli, in memoria di Zaneto Elti di Rodeano, ha versato alla «Pro Glemona» lire 5.

Alla Società Operaia in morte del capitano nob. Barnaba Simonetti, il sig. Madile Adolfo, L. 5.

Le Presidenze ringraziano.

Da PONTEBBA
CHE COSA PROGETTA LA CARNICA?

Ci scrivono, 29:

In questi giorni, segretamente, vari individui si misero in giro a raccogliere firme ed adesioni per la ricostruzione delle proprie case. Ai singoli proprietari fu detto che la «Carnica» avrebbe intenzione di ricostruire 25 case coi propri mezzi, senza alcun rischio da parte dei singoli proprietari e cioè col puro risarcimento dei danni di guerra. Fino qui nulla di male e se ciò corrisponde a verità, avrebbe la nostra incondizionata approvazione.

Ma noi ci domandiamo subito come fa il Consorzio Carnico a servirsi di imprenditori privati, dopo la fiera lotta che la «Carnia rossa» fa contro gli imprenditori privati, dopo la fiera lotta della locale consorella Cooperativa.

A parte ciò, noi ci domandiamo perchè tanta segretezza? O è una cosa giusta e scevra di ogni speculazione e allora fatela alla luce del sole! Le buone e nobili iniziative trovano l'adesione di tutti i galantuomini.

Senza voler fare troppo i conoscenti delle cose della Carnica, noi rileviamo che per prendere simili iniziative ci vogliono ingenti capitali. Questi fondi la Carnica non li può trovare che presso l'Istituto di Credito per le Venezie, di cui essa è rappresentante anche per il nostro territorio. Ora ci sembra di interpretare lo spirito della legge affermando che l'Istituto di credito e quindi, salvo errore, anche i suoi rappresentanti, sono tenuti a fare anticipazioni ai singoli proprietari che hanno subito dei danni per fatto di guerra, onde metterli in condizione di ricostruire anche per proprio conto dal momento che l'azione governativa è insufficiente. Ora i nostri popolari avrebbero già tutti la loro casa se l'azione dell'istituto di credito fosse stata efficace e reale. Ma è ciò appunto che non è avvenuto. Salvo qualche eccezione gli anticipi concessi furono irrisori. E per questo motivo che la nostra popolazione è costretta a soffrire un altro inverno fuori di casa propria.

Noi che viviamo sul posto e che vediamo tutte queste sofferenze di cui chi non le conosce non ha la minima idea, siamo d'avviso che sarebbe ora di finirla con l'inerzia e di cominciare un'azione seria e coordinata.

Sta sorgendo e per opera dei migliori elementi del paese, ed in prima linea il solerte Commissario Prefettizio un consorzio fra danneggiati per la ricostruzione e riparazione degli immobili distrutti o danneggiati per fatto di guerra ai sensi del decreto 29 Aprile 1920 N. 605. Prossimamente si terrà una riunione per gettare le basi ed addivenire alla costituzione del Consorzio. Noi crediamo che questa sia l'unica via per risolvere il nostro problema ed in via generale e non parziale. Se il Consorzio Carnico riterrà opportuno concorrere e venire in nostro aiuto, sarà il benvenuto. Tenga però presente che noi vogliamo abbracciare tutto il problema e non creare delle scissioni, delle suddivisioni e dei favoritismi. Ciò sarebbe assai antipatico e non crediamo che la Carnia voglia esporsi a tanto.

Da MOGGIO

Protesta contro l'amministrazione — Ci scrivono, 29:

Ieri dovevasi distribuirsi ai vari negozianti del paese, ivi compresa una cooperativa di consumo già esistente, il grano dell'annonaria, quando l'assenza dell'assessore Cossettini, anzichè seguire i criteri sin qui usati, nulla trovò di meglio che passare la maggior parte del contingentamento ad altra cooperativa testè aperta sotto gli auspici di mons. Gori.

E tanto esso decretò, ed a nulla valsero le proteste per il grave danno derivato agli esercenti, già provati per l'invasione nemica, ed ai quali vien sottratto quel limitato guadagno che il consorzio concede sulla rivendita delle merce del Governo!

Quest'atto ad opera del sig. Cossettini, libero nel suo esercizio, senza calmieri e concorrenze di sorta, pare abbia sollevato non solo le giuste lagnanze degli interessati, ma abbia risvegliata in paese una vecchia proposta. In questi ultimi tempi di cooperativismo generale e nei consumi e nel lavoro, di municipalizzazioni, ecc. chissà non si possa finalmente fare qualche cosa di buono anche in confronto del predetto signore, che vuol erigersi a vice padrone di Moggio? Speriamolo e sarebbe ora davvero!

Monsignor Gori... ritorna

Spesso e volentieri lo si vede girare in paese a raccogliere le benemerenze che a quanto dicono, si ha acquistate presso l'attuale amministrazione, che reinsediata dopo la guerra con un programma quasi socialista, passata attraverso la politica di Ancona, rientra finalmente nel suo campo prediletto!

Tali favori non si dimenticano; ma vogliamo creder che combattenti ed operai sappiano sottrarsi ad eventuali giochetti politici e rivendicare alle prossime elezioni il terreno perduto attraverso illusioni e promesse che degenerarono nel disinganno più ridicolo.

Da DIGNANO

Funeralia. — Ci scrivono, 30:

Buona come un angelo, cara e simpatica ragazza, dopo una malattia che non perdona, a tutto rassegnata, spirava la ventenne Commessatti Anna, figlia dell'egregio nostro collega Anselmo.

Ai funerali, oggi avvenuti, partecipò gran concorso di gente, non solo da qui, ma anche dai paesi circonvicini amici da S. Daniele, da Carpacco, da Vidulis, da Flaibano, insegnanti con le scolaresche. Molte le corone.

Vedemmo il papà dietro la bara, — portata da fanciulle bianco vestite — in un atteggiamento compassionevole. Il povero Anselmo ha perduto in guerra ben tre suoi adorati figli.

A lui, alla sua consorte, porgiamo le nostre condoglianze.

Da MARANO Lagunare

Perchè manca il pane? — Ci scrivono, 29:

Sotto questo titolo è apparsa sul «Giornale di Udine» in data 24 corr., da Marano Lagunare, una corrispondenza con la quale si è voluto tirare in ballo il presidente della Cooperativa di Consumo, su cose che non lo riguardano affatto, aggiungendo qualche maligna invenzione.

Il sig. «(segue la firma)» giacchè ha tanto a cuore gli interessi di questa popolazione, è bene si faccia conoscere, perchè i casi sono due: o si tratta di persona che meriti sotto ogni rapporto la pubblica stima, o molto probabilmente ci troviamo di fronte ad un membro di questa Cooperativa per evidenti ragioni di interesse.

Nel primo caso sono disposto di offrirgli subito il posto di presidente ringraziandolo, riconoscentissimo di avermi restituito del tempo prezioso per i miei interessi.

Nel secondo caso invece ci tengo a dirgli che il presidente di questa Cooperativa è disposto assolutamente a sostenerla lasciando vane speranze a chi si aspetta il suo crollo.

Assunta nel gennaio con un passivo di L. 656.88, l'ho portata all'11 luglio 1920, con la collaborazione del consiglio d'amministrazione, e dei dipendenti, ad un utile netto di lire 18.965.94 una consumazione di merci did lire 250.000.

Che ne dice l'articolista?

Per il pane si rivolga al sig. Commissario Prefettizio, al Commissario Annonario, al Consorzio Granario, alla Commissione Incetta Cereali, al sig. Prefetto e non al presidente della Cooperativa Consumo di Marano che è l'ultima ruota del carro. Posso però assicurarlo che pratiche ne sono state fatte e parecchie. Se la merce ritarda o non viene di chi la colpa? Nostra no, certamente.

Angelo Marin, pres. della Cooperativa Consumo.

Da S. DANIELE

IL CINQUANTENARIO DELLA SOCIETA' OPERAIA. — Ci scrivono, 29:

Come abbiamo annunciato, domenica porssima primo agosto la nostra fiorente Società Operaia commemorerà degnamente il suo cinquantenario di fondazione ed inaugurerà il nuovo vessillo che dovrà sostituire quello asportato dall'invasore.

Per l'occasione avremo una ricca Pesca di beneficenza pro fondo pensioni operaie con 2000 premi di valore, un congresso di Associazioni consorelle della provincia, gare podistiche, concerti bandistici, ballo popolare, spettacolo pirotecnico, ecc.

Il discorso inaugurale, sarà tenuto dal prof. Fabio Luzzatto di Milano.

La Società Veneta attiverà un servizio di treni speciali da Udine e ritorno, e così pure sarà autorizzato il transito sul ponte del Tagliamento fra Pinzano-Ragogna alle rappresentanze delle Associazioni della sponda sinistra del fiume.

San Daniele si appresta a ricevere con solennità gli ospiti graditi, e riaffermando le sue tradizioni di ospitalità e gentilezza d'animo.

La Pesca di Beneficenza. — Ai numerosissimi doni pervenuti alla Presidenza della Società Operaia per la Pesca di beneficenza del 1.o agosto dobbiamo aggiungere il settimo elenco, che crediamo... sia l'ultimo, benchè siano continuamente annunciati nuovi arrivi.

Questi, per numero e per valore hanno superato qualsiasi ottimistica previsione:

S. M. la Regina Madre, servizio posatine d'argento per 6 persone, S. E. Giovanni Giolitti lampada elettrica con calamai, abatjour e base in marmo, Società Operaia, Gemona, grosso volume illustrato, Società Operaia Sedegliano orologio-sveglia, on. Luciano Fantoni cartella prestito consolidato, Tomada-Burini e Canciani, Cervignano, 12 bottiglie vermouth; Luzzatto cav. Ugo, artistica lampada giapponese; Giovanni Bonora, Udine, 6 bottiglie liquori; Carlo Mulinaris, Cervignano, 12 bottiglie vermouth; Stabiliment. Giocondal, Milano 9 articoli da toeletta; prof. Fabio Luzzatto, anfora pompeiana; Bianchi Francesco e Giovanni L. 25 e 3 bottiglie vino; Gattolini Pietro 2 fiaschi vino, De Rosa sig. Delia, coppa porta-fiori in argentone; Pascoli geom. Pietro, dipinto; Tomada Girolamo damigiana vino; Dario Leo un colare per cavallo; Animali e Testa, artistico quadretto antico; Livio Querini, Udine, terracotta portafiori; Umberto De Faccio, Udine, stufa a petrolio; cav. Giovanni Gabelli, Udine, cesta da lavoro; Toppazzini Umberto, servizio di posatteria per 6 persone; Antonio Sgobino e C. Udine articoli diversi; Vidoni ten. Girolamo, marina, dipinto; Carlo Vidoni, Pavia di Udine, alzata; Luigi Castagnoli, Udine, 50 pezzi cioccolato Talmone; Giovanni Squerzi, 2 fiaschi vino; Arturo Frittalon, porta-ombrelli; signorine sorelle Propero eleganti calzature in velluto e seta, 6 paia; Giovanni Del Favero due botti marsala; Dante Querini, Udine, una bambola grandissima e 48 oggetti varii; Bagatto Marianna 5 paia eleganti pantofole e staffetti; Domenico De Mezzo, Maiano, un agnello; sorelle da Deppo un ombrellino di seta; Floreani Remigio e figli, kg. 25 farina; Virginia Polacco, 2 paia staffetti; Sgolfo Antonio, ossocollo; Costantini Angelo, Udine, moretto e porta-ritratti; Società Operaia Pagnacco, lire 30; Faccini geom. Attilio, 25. Bastianello Leone 10; Lazzarini Alfredo 20; Giov. Milani 50; Macoritto Giuseppe 20, Luigi Pascoli 15, Impresa Manlio Masini e C. 50; Valentino Olivo, Osoppo, 25; Collino Domenico 20, Pietro Moradini 40, Guido Cicelli 15, Camillo Bortoluzzi 10, Mattioni fiorista, Udine, 5 vasi da fiori; Ivanhoe Pellarini, servizio da birra; Fratelli Rossi servizio per liquori; Ledri, Udine, cappelli e portamonete; ditta Pietro Bisutti, Udine, una statuetta e due vasi porta-fiori; Bisani Caterina, 4 paia scarpine panno e seta; sorelle Bellavita, elegante cuscino ricamato; Lorenzo Murante pastificio kg. 25 pasta alimentare; Luigi Del Favero, ombrellone; Damiani e Giorgi, Udine, 12 bottiglie liquori; Nenciolini, vini toscani Udine, 25 fiaschi Chianti...

E ci pare che basti!

Le feste della S. O. di M. S. — Ci scrivono, 30:

Diamo il programma delle feste che si daranno qui domenica in occasione del cinquantenario di fondazione del sodalizio, con l'inaugurazione del nuovo vessillo. Ecco il programma:

Ore 9: Apertura della ricca pesca di beneficenza pro fondo pensioni operaie - 2000 premi di valore. — Ore 10.30: Ricevimento delle Associazioni consorelle della Provincia; corteo e vermouth d'onore. — Ore 11,30: Commemorazione del cinquantenario sociale con consegna del vessillo; oratore il prof. Fabio Luzzatto. — Ore 12.30: Banchetto all'aperto offerto agli ospiti — Ore 15.18: Concerto musicale della Banda di Nogaredo di Prato — Ore 19: Gran ballo popolare nel pubblico giardino, con distinta orchestra ad archi.

Illuminazione, spettacolo pirotecnico — Servizio tramviario: Partenze da Udine: Ore 8.45 — 11.55 — 14.55 — 17.50 — Partenze da San Daniele: ore 7.05 — 11.35 — 14.35 — 18.15.

Treni speciali: Partenze da Udine ore 14.05 — Arrivo a S. Daniele 15.52 — Da San Daniele 22.30; arrivo a Udine alle 24.

Se Giove Pluvio non verrà a romperci le scatole, la festa promette di riuscire molto bene — e noi auguriamo di tutto cuore anche per i signori del Comitato, veramente instancabili.

Atto onesto. — Il sig. Gervasutti Domenico ha rinvenuto in via Garibaldi una fede nuziale d'oro, che portò subito in Municipio, al quale si presentò Beppi Gelati per ritirarla, ringraziando l'onesto trovatore.

Il Camion S. Daniele-Udine — E' doveroso porgere da queste colonne un ringraziamento ai signori Trombetta Silvestro e Valentino Olivo di Osoppo, che nel tempo dello sciopero dei tramvieri — Udine-San Daniele — si prestarono, con gentile pensiero e con magri guadagni, a fare qui il servizio di posta e di passeggeri.

Corse podistiche. — Nell'occasione delle nostre grandiose feste, sempre per domenica p. v., vi sarà anche una corsa podistica.

Chi vuol iscriversi è pregato di portarsi al Caffè Bar, via Umberto I. La tassa di entrata è di lire 2.

Avviso a chi ha buoni polmoni.

Da LUSEVERA

Pro monumento Caduti. — Ci scrivono, 30:

(C.) E' da parecchio tempo che la popolazione di questo Comune, con sentimento di vero patriottismo ed armata di tutta la buona volontà, sta cooperando per l'erezione di un bellissimo monumento in memoria di coloro che ebbero il glorioso scopo di sacrificare le loro giovani vite, onde formare una Patria grande e vittoriosa: e la maggior lode va rivolta al Comitato organizzatore, composto dai signori Bobbera Ottavio, presidente, Lendaro Pietro e Sinicco Alfonso, consiglieri, i quali si adoperarono a tutt'uomo, nulla risparmiando, per condurre a fine l'idea patriottica.

L'inaugurazione del predetto monumento avrà luogo nel mattino dell' 8 p. v. agosto, ed in tale fausta ricorrenza le donne del Comune offriranno alla Sezione Combattenti, con riconoscente affetto ai loro cari superstiti, una bella e ricchissima bandiera, onore e vanto della Ditta Domenico Raiser e figli, di Udine.

Non mancheranno per l'occasione altri festeggiamenti, che saranno superiori ad ogni aspettativa, come fanfara, luminarie, rappresentanze militari ed una pesca di beneficenza, dotata di una serie innumerevole di doni, raccolti nei paesi limitrofi, e principalmente nella città di Udine, in questa ultima località, per cura del sig. Cipollone Alfredo, il quale mercè il suo benevolo appoggio e la sua opera instancabile, seppe addimostrare come anch'egli ci tiene molto per la buona riuscita della festa in Lusevera, ove tiene parecchi amici e conoscenti.

Si nutre fiducia che quasi tutti gli abitanti dei paesi e frazioni viciniore interverranno a questa festa patriottica, onde solennizzare maggiormente quella data ricordevole che certo rimarrà scolpita nel cuore di tutti.

Da SAVORGNAN del Torre

Festeggiamenti pro monumento ai caduti. Ci scrivono 30: — In pro del monumento ai caduti che si sta costruendo su progetto dell'esimio disegnatore Perini Tommaso di Artegna, si daranno dei speciali festeggiamenti domenica primo agosto p. v. in occasione della consegna della bandiera alla Sezione Combattenti locale.

Ecco il programma:

Ore 9.30 Ricevimento al Ritrovo del reduce delle autorità, delle famiglie dei caduti, degli invitati e dei rappresentanti delle Sezioni consorelle — Ore 10: Corteo e consegna della bandiera. — Ore 12: Banchetto. — Ore 16: Giuochi — Ore 19: Estrazione della tombola di beneficenza pro erigendo Monumento ai caduti.

Da CIVIDALE

Il debutto del Circolo Mandolinistico G. Verdi. — Ci scrivono, 30:

Ieri sera, nella sala dell'«Abbondanza» ricca di luce ed adorna di fiori e di verde, zeppa di invitati di ogni ordine sociale e cittadino, debuttò il Circolo Mandolinistico presieduto dal signor Scozziero Pasquale e diretto dall'egregio maestro Lombardi.

Alcuni soci con squisita cortesia, facevano gli onori di casa.

Presenziò il sindaco e le diverse personalità cittadine.

Dopo il primo numero dell'attraente programma il presidente fece note le finalità e lo scopo sociale, che si riassumano nella cultura del genere musicale, in pubblici e privati concerti e trattenimenti escludendovi l'ambizione ed il lucro.

Disse che il Circolo aprirà quanto prima una scuola per allievi.

Poscia proseguì il concerto e parecchi numeri vennero ripetuti con precisione e fusione, a richiesta generale manifestata da scroscianti applausi e da bis.

Vennero pure apprezzate le composizioni del maestro Lombardi.

Fuori programma, ed a richiesta, vennero eseguite, l'«Americana» e la «Furlana» applauditissime.

Dopo il concerto, che fu una rivelazione, dato il tempo breve impiegato per l'assieme, e che lasciò in tutti un gradito ricordo, ed il desiderio di riudirlo, molti si formarono e sembrata la sala delle sedie, detto e fatto si iniziò un festino danzante, che per brio, aveva la parvenza di un elegante veglione.

Nell'intermezzo delle danze venne servito con signorilità il vermouth.

Tutto assieme benissimo.

Un bravo generale al Presidente per l'organizzazione; un bravissimo ai componenti la numerosa orchestra; cordiali mi rallegro al simpatico m.o Lombardi.

Chiusura domenicale. Si stanno facendo pratiche per la chiusura totale domenicale di tutti i negozi. I principali, nella pluralità aderiscono.

Replica. Si dice che sabato prossimo nel cortile della «Abbondanza» si ripeterà il Concerto Mandolinistico.

Da AMPEZZO

Esito esami di maturità. — Ci scrivono, 29:

Ieri sono terminate presso queste scuole le operazioni relative agli esami di maturità, coi seguenti risultati:

Promossi senza esami:

Dalle scuole di Ampezzo: Candotti Gio. Batta, Corradazzi Lodovico, Lucchini Sereno, Martinis Carlo, Martinis Luigi, Spangaro Niccolò, Coletti Fanny, De Monte Marianna, Lucca Anna, Martinis Linda, Petris Angelina.

Dalle Scuole di Forni di Sopra: Antoniutti Ida, Cella Giovannina, Coradazzi Ida, De Pauli Luigia, Pavoni Giovannina, Schiaulini Vittorina, Maresia Armida.

Dalle scuole di Forni di Sotto: Colman Fausta, Tonello Serafina.

Dalle scuole di Socchieve: Venier Anna, Mainardis Corrado, Picotti Ernesto.

Dalle scuole di Enemonzo: Pascoli Giovanni, Buffon Maria, Buratti Alba, Tadido Maria, Strolli Pierina, Bearzi Aristide, Castellani Italo, Foghin Giovanni, Michieli Enrico, Pittini Carlo, Pivotti Oddone, Ordiner Elena.

Promossi con esami: Agostinis Giuseppe, Comis Valentino, De Santa Paolo, Gervasutti Paolo, Gressani Gio. Batta, Perissutti Umberto, Pielli Tullio, Zattiero Antonio, Pavoni Giovanni.

Da PALMANOVA

Patronato Scolastico. Ci scrivono 30: Fra le nostre pie istituzioni, quella che per il passato non ha potuto esplicare la sua opera provvida è il Patronato Scolastico. Questo anno, — mercè i pochi fondi residuati ed il largo appoggio della cittadinanza, l'amministrazione è riuscita a svolgere un programma abbastanza arduo e meritevole di essere seguito dalle future Amministrazioni.

Oltre all'attiva sorveglianza sull'andamento scolastico, che purtroppo e per ragioni infinite è ben lungi dall'essere congruo ai bisogni intellettuali moderni, l'amministrazione è riuscita ad inviare ai bagni di Grado 13 alunni poveri e bisognosi di cura. Furono accompagnati dal presidente e dal dottor cav. A. Tami ed alloggiati convenientemente con una seria assistente in una villa dove viene loro fornito sano e sufficiente vitto. La cura dei piccoli beneficati cesserà il 14 agosto: abbiamo avuto occasione di visitarli in questi giorni e presentano ottimo aspetto fisico e morale.

Sentiamo il dovere di congratularci con l'amministrazione in modo particolare col suo benemerito presidente Riccardo Geremia, che in tutte le nostre istituzioni cittadine, porta il suo prezioso contributo, con instancabile energia, con la massima buona volontà e sapere.

Un arbitro benefico. Giorni or sono fra i signori Domenico Trentin di Fogliano e Antonio Falcer di Fossalta di Piave, ebbe luogo una scommessa relativa a discussione di cavalli.

Il signor Gino Olivo venne nominato arbitro e sentenziò il versamento alla Congregagazione di Carità locale della cospicua somma di lire 80.

L'amministrazione riconoscentissima ringrazia i signori Trentin e Falcer ed il benemerito signor Gino Olivo.

Il Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» partecipa con vivo dolore il decesso avvenuto stamane del

PROFESSORE

Antonio Milanopulo

PITTORE

da oltre un quarantennio insegnante di ornato presso questa Scuola.

Il Corpo insegnante, gli allievi ed ex-allievi, sono invitati a partecipare ai funebri per rendere l'ultimo tributo di omaggio al vecchio maestro, benemerito dell'istruzione operaia.

I funebri avranno luogo domani sabato, 31, alle ore 17, partendo dalla casa in Via Savorgnana.

Udine, 30 luglio 1920.

Iermattina spirava serenamente

Rossmann Teresa ved. Damiani

Le figlie Marianna e Maria, i generi Fasari Francesco e Larice Antonio, i nipoti ed i parenti ne danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore nove, partendo dalla casa in viale Friuli, 58.

Udine, 30 luglio 1920.

Da DOGNA

Asilo Infantile — Ci scrivono, 28:

Il Genio militare, non sapendo come impiegare i denari ha costruito nel 1919 un fabbricato, o per meglio dire una baracca nel letto del Fella, ad uso asilo infantile.

Detta baracca, fra poco tempo precisamente non appena il fabbricato scolastico in costruzione sarà ultimato, dovrà essere demolita perchè l'edificio non sfiguri e perchè in esso vi è progettato il locale per l'asilo più comodo ed igienico.

Quindi, come dianzi accennavo, sono 37 mila lire spese inutilmente e che sarebbe stato di molto più gradito se fossero state impiegate per ricostruire o ripristinare qualche abitazione, oppure per sussidiare le famiglie che ancora si trovano senza tetto.

La Amministrazione dello Asilo è un punto molto oscuro, non per fare un appunto all'attuale amministratore, che qualifico un uomo retto ed onesto, ma semplicemente per il fatto che non tiene una contabilità regolare, e non si provvede alla nomina di un comitato che sorvegli e renda conto alla popolazione, dei sussidi e dei generi alimentari inviati dai vari comitati. Sarebbe bene, per non far nascere dei dubbi e delle interpretazioni false, che l'attuale amministratore si decidesse una buona [illegible] a formare un vero comitato e presentare, a richiesta di qualsiasi, la contabilità del 1919, tanto dei sussidi quanto dei generi alimentari.

Un genitore

Da PORDENONE

Nuovo Maestro di musica. — Ci scrivono, 29:

Ieri sera il Consiglio di amministrazione della Società Filarmonica, ad unanimità ha nominato a maestro di musica l'egregio sig. Luigi Mascagni, che è preceduto da eccellente fama. Auguriamoci pertanto che il nuovo eletto, in breve tempo, col suo ingegno e con la sua attività, sappia riorganizzare la scuola di musica e dare alla città un buon corpo bandistico. Diamo al maestro Mascagni fin d'ora il cordiale benvenuto.

Un reclamo. — Diversi danneggiati di guerra, liquidato ed omologato il danno, non possono inoltrare la pratica per il pagamento alla R. Intendenza di Finanza, perchè questa esige che la domanda sia documentata da certificati rilasciati dal Comune.

Il Comune risponde ai richiedenti che non ha obbligo alcuno, ed intanto le pratiche restano morte ed inevase.

Se l'Intendenza di Finanza ha il diritto di avere tali certificati, faccia in modo che le autorità obbligate facciano il loro dovere.

+ * +

DA GORIZIA

GORIZIA, 30 Luglio.

I puntigli dei nostri buoni villici

Un manifesto del sindaco alla cittadinanza

Il Sindaco pubblica il seguente manifesto:

«Cittadini! — Da un foglietto volante che «I Consorzi Agrari misti di Gorizia e Circondario» hanno indirizzato agli agricoltori consumatori, rilevo che «della continuazione dello sciopero con tutte le sue conseguenze» si cerca di chiamare responsabile, da oggi in poi, soltanto il Municipio di Gorzia, per mancato impegno».

Quale capo del Municipio non dovrei entrare in pubbliche polemiche, ma siccome lo si accusa di avere mancato a degli impegni, mi sento in dovere di dare notizia ai cittadini dei termini della questione.

Ecco brevemente i fatti:

I rappresentanti degli agricoltori chiedevano:

a) Abolizione del calmiere — e si era trovato di addivenire, col loro consenso a questa richiesta, però per le sole vendite all'ingrosso che vengono fatte in mercato dalle ore 6 alle 8.

b) Commissione paritetica per la fissazione del calmiere per le vendite al dettaglio. L'accordo si era stabilito per la Commissione che sarebbe stata composta di un rappresentante degli agricoltori, uno dei consumatori e sarebbe stata presieduta dal sindaco o chi per esso;

c) Allontanamento (pensionamento) del civico Commissario di annona, signor Resen. Il Municipio, fino a prova contraria, deve ritenere i propri impiegati come degni d'ogni stima e considerazione e perciò se non si avranno delle accuse specifiche e documentate a suo carico, che possano dar motivo ad un procedimento disciplinare da espletare nelle forme di legge, l'Amministrazione non potrà assolutamente prendere alcuna misura di rigore a danno del funzionario predetto.

Ad onore del vero, dopo lunghe discussioni i rappresentanti degli agricoltori trovarono giusto questo punto di vista e desistettero dalla loro richiesta.

Nel formulare le norme di dettaglio del concordato sorsero però le seguenti difficoltà, che portarono alla rottura delle trattative:

a) L'art. V del progetto di concordato suonava precisamente così:

«E' vietato, dopo le ore 8 di rifiutare le vendite al minuto con l'affermare che la merce esposta è stata per intero venduta: di modo che chiunque si trovi al mercato dopo le ore 8 è tenuto a vendere la merce esposta in qualsiasi quantitativo gli venga richiesto».

Gli agricoltori non vollero accettare questa clausola, perchè, secondo loro, li pregiudicherebbe in qualche interesse; d'altro canto però la Commissione provinciale del calmiere che invitai a decidere in merito, dichiarò essere necessario doversi insistere qualora si voglia eliminare una delle cause più propizie ai sotterfugi, cui qualche rivenditore poco coscienzioso fa ricorso.

b) I rappresentanti della classe agricola vorrebbero che la Commissione del calmiere fosse anche investita dell'autorità di decidere sulla ratifica dei sequestri di generi non atti all'alimentazione umana fatti dai commissari di annona. Devo osservare però che questa materia è regolata dalla legge sanitaria, cui io non posso derogare. La decisione in merito è demandata al Sindaco, previo referto del protofisico, al quale i componenti della Commissione del calmiere certamente non possono sostituirsi, per mancanza di competenza tecnica.

c) I rappresentanti degli agricoltori vorrebbero inibire a priori alla Commissione del calmiere di servirsi dei Commissari d'annona come semplici organi consultivi. Ora, che i commissari venissero esclusi dalla Commissione stessa si era d'accordo, ma che non li si possa nemmeno sentire per conoscere le quotazioni dei prezzi del mercato all'ingrosso dalle ore 6 alle 8, è un po' troppo.

La cittadinanza giudichi se non si tratta di questione di puntiglio priva di fondamento, più che di una questione che implichi seriamente gli interessi degli agricoltori.

Perciò, mentre deploro che gli agricoltori si siano lasciati indurre ad una azione che, turbando fortemente il buon accordo fra essi ed il resto dei cittadini, riesce pure d'incomparabile danno a loro stessi, dò la più ampia assicurazione che continuerò a provvedere affinchè il mercato venga rifornito di tutti i generi, come è avvenuto finora, con acquisti fuori città ed invito tutti alla calma, in attesa che la benemerita classe dei contadini, opportunamente illuminata e guidata da quel buon senso innato che è stato sempre la sua prerogativa e dall'attaccamento che ha sempre dimostrato per le autorità cittadine, ritorni serena ai pubblici mercati, fonte per essa di sì larghi guadagni.

Gorizia, 29 luglio 1920.

Il Sindaco: **Bombig.** »

I LEGIONARI FIUMANI A GORIZIA

E' giunto qui da Fiume il nostro legionario tenente Graziani, per comunicare l'intendimento dei nostri baldi legionari di Gabriele d'Annunzio, di partecipare alla prossima festa commemorativa della liberazione di Gorizia (8 e 9 agosto) recando un messaggio del Comandante per i goriziani ed i fiori delle donne fiumane, quale offerta alle sorelle goriziane.

Il nostro legionario è tra noi per prendere degli accordi preliminari sulle modalità delle accoglienze che Gorizia, con elevato sentimento patriottico, saprà dimostrare a questi valorosi suoi figli.

Da CERVIGNANO

La violenza dei rossi. Ci scrivono 28

La vertenza agraria — acutizzata da sentimenti che non hanno bisogno di illustrazione — va assumendo nel basso Friuli una forma di violenza che potrà portare delle serie conseguenze.

Ieri sera a Palazzato, frazione di Fiumicello, venivano tratti in arresto nove contadini i quali la sera prima, dopo una fitta sassaiuola invasero le case di quattro coloni della amministrazione Brunner minacciandoli di morte se non aderivano di far parte della Lega dei Lavoratori della terra di Monfalcone.

Il pronto accorrere della forza pubblica fece dileguare il temporale che si addensava minaccioso specialmente contro un fattore del Brunner, al quale volevano bruciare la casa.

I nove energumeni stamane trasportati a Cervignano vennero rinchiusi in queste carceri e deferiti all'autorità giudiziaria per i reati di cui sopra. Essi sono: Colmar Eligio — Comar Vittorio — Trevisan Celeste — Trevisan Ruggero — Trevisan Francesco — Castellani Angelo — Ustulin Celeste — Pascutti Giuseppe — Bucchini Giuseppe.

Gli effetti di un fulmine. Ieri sera minacciosi nuvoloni si addensarono sulla cittadinanza facendo prevedere l'imminenza di un violento temporale. Poco dopo le ore 22 — non accompagnato da poggia — un lampo abbagliante seguito da un potente tuono lasciò supporre che il fulmine fosse caduto sull'abitato. Difatti degli ufficiali, transitando per piazza Indipendenza, udirono delle grida e dei pianti. Informatisi, appresero che la scarica aveva semi ucciso un bambino che era stato già trasportato nell'ambulatorio del dottor Zanier.

All'ambulatorio, dove mi recai appurai quanto segue: La famiglia di Antonio Del Piccolo, abitante in via Gorizia, si trovava riunita in cucina quando ad un tratto l'impressionante scoppio abbatteva inanimato al suolo il figlio maggiore del Del Piccolo di nome Giuseppe di anni 12. Il padre — mentre la madre pazza dal dolore veniva trattenuta — prese il bambino e lo portò d'urgenza dal medico dove quel sanitario resosi conto della gravità del caso, gli prestava le cure necessarie. Il bambino a cui minacciava la commozione cerebrale era in uno stato impressionante anche perchè un «choc» nervoso lo contraeva tutto. — Durante la notte ebbe bisogno di intelligenti cure e solo stamane il medico ha tutta la speranza di salvarlo abbenchè sia ancora in uno stato da far pietà.

Un ponte pericoloso. Più volte è tato accennato alle riparazioni che richiedono i marciapiedi del ponte sull'Aussa. Su questo ponte, costruito circa una quindicina di anni fa, non sono state mai riparate le assicelle dov'è il passaggio riservato ai pedoni. Le assicelle, traballanti e consumate dall'uso sono piene di buche che rendono difficile il transito del giorno e pericoloso di notte. Ci consta che il municipio ha segnalato all'Autorità lo inconveniente ma queste finora non hanno preso alcun provvedimento. Probabilmente si correrà ai ripari quando succederà qualche disgrazia.

Da CORMONS

La fanfara dei bersaglieri. — Ci scrivono, 29:

La fanfara dell' XI bersaglieri dà nelle diverse piazze della città, ogni sera, dei concerti, rallegrando la popolazione.

Ieri il R. Commissario cav. Bennati offerse ai componenti la fanfara un modesto rinfresco nel Salone del Consiglio comunale, rivolgendo loro il saluto ed il ringraziamento della cittadinanza.

Colse l'occasione per ricordare ai bravi giovani le gloriose tradizioni del Corpo e far risaltare la simpatica figura del loro amato colonnello, prode e valoroso che ha saputo fugare la leggerissima nube che si era testè delineata nell'orizzonte purissimo della storia reggimentale.

I bersaglieri ascoltarono in piedi la parola affettuosa dell'ex-capitano ed infine lo salutarono commossi con un unanime evviva all'Italia.

Teatro Comunale. — La brava compagnia d'operette Cuffia-Volta, merita ogni encomio per la variazione degli spettacoli, come pure per il valore di tutti gli artisti, specie per la signora Bianca Cuffia che tanto per grazia, come per la splendida voce, ha saputo accattivarsi la simpatia generale. Si deve dire ad onore del vero che questa Compagnia è degna di una capitale.

Peccato che la cittadinanza si mostri sempre tanto apatica per tutto ciò ch'è teatro.

Cine. — L'unica città della Venezia Giulia in cui si può godere uno spettacolo all'aperto è l'Arena Italia, massimamente in queste serate afose ove il chiudersi nei caffè od altrove è un vero supplizio, quantunque in questo Cine vi sia seralmente nuovi programmi, la cittadinanza anche qui è totalmente apatica, disertando anche questo ritrovo, ove almeno, godendo lo spettacolo, si può bearsi di una deliziosa frescura.

Speriamo che la cittadinanza vorrà rifarsi ora, che vi saranno delle films di straordinaria novità e con artisti di gran nome.

Da GRADISCA

L'inaugurazione della linea automobilistica Gradisca-Cividale — Ci scrivono, 29:

Col primo agosto per cura della ditta Ribi e C. verrà inaugurata la linea automobilistica Gradisca-Cividale.

All'inaugurazione prenderanno parte anche i sigg. Commissari straordinari dei comuni interessati.

L'itinerario il seguente:

Cividale, Mernico, Dolegna, Lonzano, Vencò-Ruttars, Bivio Cosbana-Nebola, S. Lorenzo di Nebola, Drodovicco, Dobra. A Dobra congiunzione con la linea Gorizia-Cormons in modo che i viaggiatori potranno continuare la corsa tanto per Gorizia quanto per Gradisca.

La corsa parte per Cividale alle ore 7 circa e arriverà a Gorizia rispettivamente Gradisca alle ore 9.40. Riparte da Gorizia rispettivamente Gradisca alle ore 12.

La corsa d'inaugurazione è riservata solamente alle autorità.

Col 2 agosto incomincierà la corsa regolare per i passeggieri.

CRONACA CITTADINA

I concordati

Prima quindicina di luglio)

Diana Enrica L. 9570 - 12.5000 — Driussi Angelo 5689 - 7000 — Id. id. 2615 - 2000 — Ermacora Emilio 4347 - 4300 — Franzolini Enrico 1106 - 1400 — Gremese Giovanni 12273 - 14000 — Id id. 3277 - 2000 — Lazzaris Olivo 5045 - 3600 — Lizzi Maria 6941 - 5500 — Minisini Giovanni 317 - 450 — Moro Antonio 12660 - 13500 — Id. id. 1281 - 1000 — Previsi Luigi 6064 - 7000 — Putgioni Salvatore 6060 - 8000 — De Rubeis Elisa 564 - 1400 — Sandrini Giuseppina 4278 - 5400 — Sartori Anna 10460 - 15000 — De Simon Lorenzo 3600 - 3000 — Sisti Carlo 1520 - 2000 Tefolutti Rosa 2180 - 2800 — Piutti Luigia 17890 - 20000 — Travaglino Oreste 4202 - 5000 — Travaglino Amedeo 3199 - 4000 — Vaccato Luigi 19272 - 24000 — Moro Maria 7424 - 5000 — Muradore Gio. Batta 6236 - 6500 — Orsettig Santo 3692 - 4800 — Pagarini Luigi 3413 - 12000 — Palazzi Giovanni 2249 - 2600 — Parchi Amelia 4556 - 5400 — Passalenti Felice 8459 - 9000 — Id. id. 2530 - 1000 — Perossan Dante 1884 - 2000 — Picco G. Batta 9280 - 5500 — Pierozzi Jole 876 - 1800 — Venuti Massimo 4683 - 4500 — Visentini Guido 14396 - 18000 — Villa Giuseppa 4999 - 6400 — Tommasi Zaccaria 7204 - 9000 — Zilli Antonio 5097 - 7000 — Zorzenon Gio. Batta 4338 - 5300 — Zucco Valentino 1567 - 1000 De Vit Anna 6389 - 5500 — Id. id. 3235 - 2000 — Anelli Carlo 4687 - 3200.

Seduta della Commissione pellagrologica provinciale

Tenne seduta, l'altro ieri, presso la Deputaz. Provinciale, la Commissione Pellagrologica della Provincia di Udine, sotto la presidenza dell'avv. cav. Luigi Perissutti, presenti inoltre i signori dottor Baiardi, dottor Berghinz, ing. G. Cantarutti, avv. Casasola, dottor Grillo, dottor Marchettano, agr. Morelli de Rossi, dottor Volpi Gherardini.

L'ing. Cantarutti diede relazione dell'operato della Commissione durante il precedente esercizio e informò sull'azione svolta a favore del Pellagrosario di Mogliano Veneto per il ricupero di crediti verso i comuni della Provincia di Udine.

La Commissione approvò di elevare da L. 500 a L. 1000 lo stanziamento annuo a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, per le attività che questa svolge nel campo agrario-pellagrologico.

Il dottor Grillo riferì sui provvedimenti sanitari, lamentando lo scarso interessamento dei comuni.

Interloquiscono i dottori Baiardi, Berghinz, Volpi Ghirardini, questo ultimo confermando che la pellagra tende a diminuire certo in conseguenza delle migliorate condizioni alimentari. Su proposta del dottor Berghinz la Commissione approvò un ordine del giorno col quale s'incaricano i sanitari della commissione, costituiti in sottocommissione sanitaria, a presentare nel più breve tempo possibile una statistica dei pellagrosi poveri dei 56 comuni pellagrogeni della provincia; ciò nell'intento che l'aiuto della Commissione sia rivolto ai veramente bisognosi.

Il dottor Berghinz richiamò l'attenzione della Commissione sulla opportunità di occuparsi della cura vitaminica della pellagra.

Sulle proposte di provvedimenti agrari pellagrogici parlarono il cav. Morelli de Rossi, il dottor Marchettano. Si confermò specialmente la necessità di stabilire la assegnazione di premi di conservazione per la patata Matilde affinchè non si ripeta ogni anno la difficoltà di trovarne per semina.

Coll'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, la seduta si sciolgie.

Per i bimbi di Fiume

L'egregio sig. Luigi Lestuzzi ha versato per i bimbi di Fiume lire 20, incassate per una perizia fatta al Teatro Sociale di Udine. La presidenza vivamente ringrazia.

Ricupero beni italiani in Germania

Il n. 172 della «Gazzetta Ufficiale» riporta un nuovo decreto del ministero per l'industria e il commercio (Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dal trattato di pace) in data 20 luglio 1920 circa «la possibilità di restituzione in natura dei beni, diritti o interessi, di cui i nostri connazionali fossero stati privati in forza di **provvedimento di alienazione** presi dal Governo germanico e da qualsiasi autorità germanica durante la guerra».

I reclami dovranno essere presentati con la maggiore sollecitudine e in ogni caso non più tardi del 10 novembre p.v.

Per maggiori particolari rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro od alla Camera di Commercio.

Società operaia gen. di M. S. e I.

I soci, appartenenti alla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso di Udine inscritti collettivamente alla Cassa Nazionale, che hanno compiuto il sessantesimo anno di età, previa domanda, possono ottenere la liquidazione della rendita annua in base alle norme dello Statuto e del Regolamento tecnico delle tariffe della Cassa stessa.

Esportazioni

La Camera di Commercio comunica che le dogane sono state autorizzate a permettere direttamente l'esportazione, fino a nuovo ordine, degli ortaggi e legumi freschi in genere, compresi i pomodori.

Spetta invece al ministero l'autorizzazione di esportare il filo di ferro zincato, ramato e stagnato.

Le opere del dott. G. B. De Gasperi

Sottoscrizione per la pubblicazione delle opere del dott. G. B. De Gasperi, presso la Società Alpina Friulana:

Società Alpina Friulana, L. 100 — Emilio Pico, 40 — Ugo Camavitto, 40 — A. Ferrucci, 40 — Dott. G. B. Corgnali, 10 — Prof. Michele Gortani 40 — cav. G. Tomasoni, 40 — Cav. I. Rubbazzer, 40 — Ing. C. Fachini, 40 — Prof. A. Del Piero, 10.

L'orario di domani del Tram di S. Daniele

Pubblichiamo il seguente orario dei treni speciali che avranno luogo domenica 1 agosto, in occasione dei festeggiamenti che si terranno a S. Daniele:

Partenza da Udine alle ore 13.5 — Arrivo a San Daniele alle ore 14.51.

Partenza da S. Daniele alle ore 21.30 — Arrivo a Udine alle ore 23.9.

(Orario regolato sull'ora solare).

+ * +

Teatro Sociale

LA SERATA IN ONORE DI GIOVANNI GRASSO

Un pubblico numerosissimo è accorso ieri sera a questo teatro per festeggiare Giovanni Grasso che nel breve corso di recite date ha saputo raccogliere il più largo consenso degli spettatori.

Il vecchio dramma del Giacometti riuscì ancora a commuovere l'uditorio e Giovanni Grasso, che preferiamo nel genere comico, diede al personaggio di Corrado una interpretazione che rivela uno studio diligente e un forte temperamento artistico.

Venne calorosamente applaudito e regalato di una artistica corona di alloro.

Stasera l'attesa novità: «La voce del sangue».

Domenica avremo la ultima rappresentazione della ottima compagnia Grasso e lunedì andrà in iscena la compagnia di operette Bartoli con «Madama di Tebe».

r. r.

Recentissime

Conferenza della pace per l'Oriente
CONVOCATA A LONDRA

LONDRA, 29. — Lloyd George, rispondendo ad Asquith, ha affermato che a Boulogne è pervenuto un accordo completo tra lui e Millerand circa la nota da inviare a Mosca ed ha insistito sul punto di vista del Governo italiano, che è identico a quello del Governo inglese. Lloyd George si è mostrato molto dispiacente perchè a causa dell'urgenza della risposta da dare a Mosca, è stato impossibile ottenere la presenza dei rappresentanti italiani a Boulogne. Lloyd George ha quindi letto il testo della nota che sarà inviata a Mosca in risposta alla nota di Cicerin del 24 luglio.

La nota di Lloyd George a Cicerin

LONDRA, 29. — Ecco il testo della nota che Lloyd George ha letto alla camera dei comuni e che il governo britannico invierà a Mosca:

«Il governo britannico dopo avere consultato i suoi alleati è ora in grado di dare al telegramma di Cicerin del 24 luglio la seguente risposta: Il governo britannico presumendo che un armistizio sia per essere concluso e che le ostilità siano per cessare tra la Russia dei soviet e la Polonia ha proposto ai suoi alleati di prendere parte ad una conferenza che si terrà in Londra nella quale il governo dei soviet di Russia sarà rappresentato. Si considera che non debba sussistere alcun dubbio sullo scopo di questa riunione e sulle potenze che vi devono essere convocate come sulle questioni essenziali che vi devono essere discusse. I due ultimi telegrammi del governo dei soviet lasciavano qualche dubbio in proposito; quello del 19 luglio sembrava respingere la partecipazione degli alleati ai negoziati per una pace tra il governo dei soviet, la Polonia e gli altri governi vicini; l'ultimo telegramma invece sembrava ammettere tale partecipazione.

Il governo britannico considera che se i governi alleati debbono incontrare i delegati del governo dei soviet con qualche probabilità di successo i delegati del governo polacco nonchè quelli degli altri stati limitrofi interessati devono pure essere rappresentati a Londra. La conferenza di Londra deve avere come scopo essenziale il ristabilimento della pace in Europa e in primo luogo tra la Polonia e la Russia sulla base della indipendenza della Polonia e della tutela degli interessi regionali e legittimi dei due paesi.

La conferenza dovrà anche affrontare le questioni pendenti tra la Russia dei soviet e gli stati limitrofi che non hanno ancora firmato una pace definitiva.

Dopo la soluzione di tali questioni la conferenza dovrà esaminare quelle che esistono tra il governo dei soviet di Russia e gli alleati stessi.

LONDRA, 29. — Oltre alla nota letta oggi da Lloyd George alla Camera dei comuni un telegramma era già stato inviato precedentemente al governo dei soviet in data 26 luglio. In questo telegramma che segue alla risposta di soviet il governo britannico assicura che faciliterà il viaggio in Inghilterra di Krassin e Miliukin e propone che questi siano autorizzati a discutere gli affari commerciali, ma anche le disposizioni preliminari del progetto per una conferenza della pace. — Questo telegramma respinge ogni responsabilità circa l'offensiva del generale francese e dice che il governo britannico ha comunicato al generale Wrangel le dichiarazioni del governo russo.

—+✱+—

L'incontro fra polacchi e bolscevichi
PER L'ARMISTIZIO

VARSAVIA, 29. — Il comitato di difesa del comando supremo polacco ha inviato ieri sera con radio-telegramma al comando supremo della armata rossa la seguente risposta:

Varsavia 27. — Il quartiere generale dell'armata polacca accusa ricevuta del radio telegramma del 25 corr. e comunica che invierà i suoi delegati con pieni poteri il 30 luglio alle ore 20 ora dell'Europa Centrale, al ponte della strada Brest.-Litwoski-Baranovitch ove a quell'ora si presenteranno gli a... componenti dell'armata dei soviet.

VARSAVIA 27. Il quartiere generale... luogo una conferenza della missione speciale anglo-francese alla quale hanno partecipato anche i ministri. E' stato deciso di agire rapidamente per evitare ogni ritardo nell'aiuto promesso dagli alleati nel caso che l'armistizio non fosse concluso.

Secondo un comunicato dello stato maggiore nel settore nord distaccamenti polacchi occupano la linea Craiewo-Osowic - Kamienic - Litowski - Kobryn. Al centro il gruppo della Polesia ha ritirato la sua ale sinistra verso ovest per conservare il contatto con l'armata del nord. Tra lo Styr e il Sereth le nostre truppe si raggruppano per contrattaccare.

I BOLSCEVICHI SEGUITANO AD AVANZARE

ZURIGO, 30. — Un comunicato bolscevico radio telegrafico fatto da Mosca in data 29 dice: «Abbiamo occupato la fortezza Ossower e fatto prigionieri. Continuiamo ad inseguire il nemico che indietreggia su Hemya. — Nella regione di Tarnopol abbiamo passato il fiume Sereth.

—× × ×—

Gli Stati Uniti e il petrolio
DELLA MESOPOTAMIA

WASHINGTON, 29. — Il Dipartimento di Stato ha fatto rimostranze alla Gran Bretagna per ottenere agli americani l'eguaglianza di condizione nello sfruttamento dei giacimenti petroliferi dei territori sottoposti a mandato. La Mesopotamia è compresa in questi territori.

—+✱+—

L'anticipo di 200 milioni alla Germania
per le consegne del carbone
BRIAND SALVA MILLERAND

PARIGI, 30. — La Commissione delle finanze della Camera si è riunita per udire Millerand sulle convenzioni di Spa, relative alle anticipazioni da fare alla Germania. La maggior parte dei membri della Commissione per gli affari esteri, assistevano alla seduta ed hanno preso parte alla discussione. dopo osservazioni di parecchi deputati Millerand ha esposto le conseguenze del progetto di legge autorizzante il Ministro delle finanze a fare delle anticipazioni.

Briand, intervenendo nella discussione, ha detto che, allo scopo di mantenere l'alleanza con l'Inghilterra, con l'Italia, col Belgio e con gli Stati Uniti, ha suggerito una intesa per i minerali e per il carbone che sono posseduti i primi dalla Francia ed il secondo dall'Inghilterra. Perciò egli si è domandato se non si potrebbe immaginare tra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia ed il Belgio, una specie di Consorzio che le riavvicinerebbe nel terreno economico. Briand ha dichiarato che conosceva i grandi sforzi che Millerand aveva fatto per mantenere l'accordo con gli alleati, aggiungendo che era convinto che l'accordo potrebbe essere più completo ancora se si avesse una politica comune.

Le Commissioni sono quindi riunite in sedute separate; in quella delle finanze Briand ha fatto nuove dichiarazioni. Ha detto di essere stato colpito dal tono col quale Millerand ha esposto le gravi conseguenze che potrebbero derivare dal rigetto del progetto, specialmente per quanto riguarda le consegne del carbone. Ha aggiunto che d'altra parte non credeva utile nelle circostanze attuali aprire una crisi ministeriale. Alla fine la Commissione, con 15 voti contro 7 e tre astensioni, ha dato parere favorevole al progetto. La questione sarà portata subito alla Camera e su di essa Millerand porrà la questione di fiducia.

—+✱+—

L'IRLANDA NON SARA' MAI SEPARATA DALL'INGHILTERRA
Così dichiarò Lloyd George

LONDRA, 30. — Lloyd George ricevendo una delegazione di membri della Camera dei Comuni e dei Lordi, ha detto: Una volta pacificata, l'Irlanda potrà essere trattata con generosità, ma in ogni caso la Gran Bretagna non permetterà mai all'Irlanda di separarsi dall'Impero britannico.

Seguitano i conflitti in Irlanda

DUBLINO, 29. — Un gruppo di Sinn Feiners ha tentato verso le 23 di disarmare alcuni gendarmi che stazionavano davanti alla Banca d'Irlanda. Tre agenti ed un borghese sono rimasti feriti.

LONDRA, 29. — Il «Daily Telegraph» annunzia che ieri sera nella contea di Lymmerick ha avuto luogo un combattimento tra volontari irlandesi e soldati. Un soldato è rimasto ucciso sul colpo.

L'ARCIVESC. MANNIES POTRÀ SCENDERE
in Irlanda, non in Inghilterra

LONDRA, 29. — Una informazione della «Agenzia Reuter» dice: «Secondo una rettifica ufficiale della recente dichiarazioni di Lloyd George ai comuni egli ha detto: l'arcivescovo Mannics non è autorizzato a sbarcare in Irlanda. La versione primitiva diceva: L'arcivescovo Mannics non è autorizzato a sbarcare in Inghilterra.

—✱—

Un gruppo di ex-combattenti
invade la Camera belga

BRUXELLES, 29. — Gli ex combattenti avevano organizzato nel pomeriggio di oggi a Bruxelles una grande manifestazione per protestare contro il progetto del governo relativo alla costituzione di un fondo a favore degli ex combattenti. I dimostranti chiedevano una dotazione per ognuno di loro.

Malgrado i consigli alla calma i dimostranti si sono recati al parlamento e sono entrati nell'aula delle sedute ove hanno provocato un tumulto.

Un deputato ex combattente acclamatissimo, ha cercato di far comprendere ai dimostranti che il parlamento non poteva deliberare sotto una minaccia e li ha invitati alla calma. Un altro deputato li ha arringati dalla tribuna presidenziale, dicendo loro che il regolamento della Camera dovrebbe essere rispettato. I combattenti non hanno replicato e dietro invito dei dirigenti della dimostrazione hanno sgomberato l'aula.

I ministri, riuniti in consiglio, questa sera, hanno deciso di far aprire un'istruttoria contro gli autori responsabili degli avvenimenti di questo pomeriggio e specialmente contro il giornale «Vaterland» che aveva contribuito ad eccitare i combattenti. Il procuratore generale e il procuratore del re assistevano alla riunione. I ministri si riuniranno di nuovo in consiglio venerdì mattina.

BRUXELLES, 29. — Circa 500 dimostranti si sono recati davanti agli uffici del giornale «Le Soir» ed hanno rovesciato una automobile carica di copie del giornale e vi hanno appiccato il fuoco.

—✱—

Bela Kun proseguirà
il suo viaggio per la Russia

BERLINO, 30. — Una nota ufficiale annuncia che nessuna domanda di estradizione riguardante Bela Kun è ancora pervenuta al Governo tedesco e che questo non si oppone più acchè Bela Kun prosegua il suo viaggio.

—× × ×—

L'abolizione dei tribunali
militari in Germania

BERLINO, 29. — Il Reichstag si è riunito ieri all'una ed ha discusso il progetto di legge sulla soppressione dei tribunali militari.

Il generale Von Gallwitz conservatore nazionalista, ha combattuto il progetto.

L'indipendente Rosenfeld si è indignato perchè il generale Gallwitz uomo del vecchio regime e carico di maledizioni, aveva osato difendere i tribunali militari. Questo discorso, estremamente violento, ha esasperato i nazionalisti, che si sono precipitati verso la tribuna, attorno alla quale gli indipendenti formarono una barriera compatta.

I nazionalisti hanno finito per uscire dall'aula, ritornandovi solo alla fine del discorso di Rosenfeld.

Il ministro della Reichswehr ha dichiarato che egli accettava il progetto di legge allo scopo di pacificare gli animi. Il progetto è stato approvato con una maggioranza abbastanza grande.

L'abolizione del servizio
militare obbligatorio

BERLINO, 29. — Fu presentata al Reichstag una legge provvisoria concernente la abolizione del servizio militare obbligatorio e sulla durata della ferma.

—× × ×—

I delegati turchi a Parigi

PARIGI, 30. — La delegazione turca incaricata di firmare il trattato di pace è giunta stamane.

—+✱+—

Per le punizioni al personale
delle ferrovie secondarie

ROMA, 29. — Nella riunione tenuta il 20 luglio 1920 con i rappresentanti della confederazione generale del lavoro il ministro dei lavori pubblici on. Peano si era riservato di interessarsi per una benevola soluzione rispetto quelle aziende esercenti linee su cui il servizio risultava anteriormente a quella data ripreso in tutto o in parte, per quanto riguardava le punizioni già inflitte. Assolvendo tale promessa l'on. ministro ha avuto oggi una riunione con i rappresentanti di alcune di dette società e li ha interessati a rivedere le punizioni applicate. Avendo essi in massima aderito a tal invito si confida che la vertenza si avvii ad una rapida soluzione.

Il Re per l'Ossario del Fante

ROMA, 30 — Il Re ha versato la somma di centomila lire per l'ossario del Fante.

LA COMMEMORAZIONE DI RE UMBERTO
al municipio di Trento

TRENTO, 30 — Ieri l'ing. Pollis, ad iniziativa del Municipio e presenti le autorità e numerosi cittadini, ha commemorato il ventesimo anniversario della morte di Re Umberto. Gli edifici pubblici e privati hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Venezia all'ordine del giorno
dell'esercito francese
per il suo valore nella guerra

PARIGI, 29. — La città di Venezia è stata citata all'ordine del giorno dell'esercito francese, con la seguente motivazione:

«Durante quaranta mesi al fronte di mare e durante 10 mesi al fronte di terra, si è mostrata degna del suo brillante passato, tenace e serena malgrado le ferite crudeli riportate per i bombardamenti aerei che hanno sollevato la riprovazione unanime del mondo civile ed è rimasta impassibile davanti alle minaccie del nemico, forse più per il coraggio ed il patriottismo dei suoi abitanti, che per la protezione naturale delle sue acque ».

Gli studenti romeni a Roma

ROMA, 30 — Iersera il ministro di Romania presso il Quirinale, ha offerto un ricevimento in onore degli studenti romeni ospiti di Roma.

—✱—

Teatro Varietà Ambrosio

Anche ieri sera la sala era gremita di scelto pubblico. Il prof. Gabrielli cav. Balille, con i suoi straordinari esperimenti di ipnotismo, lettura del pensiero, suggestioni ecc., conferma sempre più la sua bravura, entusiasmando il pubblico che, ammirato, gli tributa manifestazioni calorosissime di simpatia. Gli applausi sono unanimi e generali. Applauditi pure i numeri di cento, specialmente la simpaticissima Monforte.

Teatro Cecchini

Affollato ieri il Cinema Cecchini, per le prime proiezioni delle grandiose avventure di Rocambole. L'aspettativa era immensa e non è stata delusa; Rocambole ha già conquistato tutto il suo pubblico, attraverso la colorita ed efficace interpretazione di Gastone Sylvestre, che incarna con arte eccezionale l'eroe di Ponson du Terrail.

Questa sera replica dalle ore 17 in poi.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7 (fino a Caporetto) 11.30 — O. 18.8 — (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 8.40 (da Caporetto) 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenza da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 — 11 — 14 — 17.30 — 19,30.

Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8.— — 18.30.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.

Partenze da Maniago: ore 12 — 19. 10. fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14.20 — 17.20 — 20.20.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 —

Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13.— — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Pordenone — Aviano — Montereale Cellina — Maniago — Cavasso.

Partenza: Ore 7.30 fino Maniago — Arrivi: Ore 7.30 da Maniago — 11.40 da Aviano — 15.— da Maniago — 19.— da Aviano.

Pordenone — S. Quirino — S. Martino — Maniago — Cavasso:

Partenze: Ore 10.— — 19.30 fino Maniago.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.